



Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 – Seconda Sezione

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
(P.T.T.I.) 2016-2018
(adottato ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33)**

Indice:

- 1. Le principali novità**
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 4. Processo di attuazione del Programma**
- 5. Dati ulteriori**

Allegati:

D1 – Processo di attuazione del Programma

Acronimi utilizzati

A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (precedentemente C.I.V.I.T.)

A.N.V.U.R. Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

A.V.C.P. Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici

C.I.V.I.T. è stata trasformata in A.N.A.C.

P.T.P.C. Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione

P.T.T.I. Programma Triennale di trasparenza e Integrità



1. Le principali novità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto nel corso del 2013 di una profonda innovazione con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

Il D.Lgs. n. 33/2013 è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella L. 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i P.T.P.C. entro il 31 gennaio.

Gli adempimenti della trasparenza sono uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione e il P.T.T.I., pur essendo uno strumento autonomo dal P.T.P.C., costituisce una sezione dello stesso.

Il P.T.T.I è stato adottato in ottemperanza al D. Lgs. n. 33/2013 e sulla base della Delibera A.N.A.C. n. 50/2013 recante *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*, che nel testo richiama anche le precedenti delibere n. 105/2010 e n. 2/2012.

Rispetto al precedente P.T.T.I non sono state apportate modifiche, in quanto si attendono importanti novità dai decreti legislativi adottati in forza dell'art. 7, c. 1 della legge n. 124/2015¹.

¹ “Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi: a) ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza; b) previsione di misure organizzative, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche ai fini della valutazione dei risultati, per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente di appartenenza delle informazioni concernenti: 1) le fasi dei procedimenti di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti pubblici; 2) il tempo medio di attesa per le prestazioni sanitarie di ciascuna struttura del Servizio sanitario nazionale; 3) il tempo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, aggiornati periodicamente; 4) le determinazioni dell'organismo di valutazione; c) riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, ferme restando le previsioni in materia di verifica, controllo e sanzioni; d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi; e) razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni; ... g) individuazione dei soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza; h) fermi restando gli obblighi di pubblicazione, riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di



E' stata, inoltre, considerata la modifica all'ambito soggettivo di applicazione previsto per le informazioni relative alle opere pubbliche, che con la delibera n. 148/2014 dell'ANAC è stato individuato per i Ministeri e le Regioni.

Gli adempimenti in questione appaiono molto gravosi per l'attuale struttura organizzativa dell'Ateneo, con notevoli difficoltà nel raggiungere l'efficacia della pubblicazione a causa, come riporta anche l'A.N.A.C. nel rapporto di attuazione della L. 190/2012 *“dell'abnorme estensione del numero degli obblighi di pubblicazione (complessivamente circa 270), che costituiscono elementi che manifestano con tutta evidenza un problema di sostenibilità complessiva del sistema”*.

Considerata la complessità dell'organizzazione dell'Ateneo (n. 41 Strutture e oltre 2.000 dipendenti strutturati) la raccolta dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 non risulta facile. Nel 2016 si prevede l'automatizzazione della pubblicazione dei dati relativi ai consulenti esterni ed ai beneficiari di sussidi, compatibilmente col passaggio al sistema gestionale U-GOV delle relative procedure di pagamento.

Per pochi adempimenti, nel P.T.T.I sarà prevista una data di pubblicazione di massima in quanto l'adozione di un termine differente appare irragionevole, considerate le attuali risorse dell'Ateneo.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Nello Statuto dell'Ateneo, tra i Principi che l'Università di Cagliari deve rispettare nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'articolo 3 indica la *“trasparenza delle informazioni e dei processi”*.

La gestione tecnica del sito di Ateneo è della Direzione per le reti e i servizi informatici che ha la responsabilità di organizzare e gestire anche la sezione "Amministrazione trasparente" con le prescrizioni fornite nei documenti tecnici dell'A.N.A.C. e le informazioni relative agli affidamenti dell'A.V.C.P.

Si evidenzia, inoltre, che il P.T.T.I. è strettamente collegato al “Piano della performance”.

La trasparenza presenta infatti: un profilo statico, che consiste nella pubblicazione di una serie di dati relativi alla pubblica amministrazione per finalità di controllo sociale; e un profilo dinamico che è direttamente correlato alla performance. La pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico è infatti strumentale al miglioramento continuo dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della performance.

La pubblicazione di determinate informazioni, si pensi ad esempio al dato relativo all'indicatore della tempestività dei pagamenti è, infatti, un importante spia dell'andamento della performance di un pubblica amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il P.T.T.I. deve pertanto porsi in relazione al ciclo di gestione della performance e deve consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e del suo stato di attuazione.

divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; ... previsione di sanzioni a carico delle amministrazioni che non ottemperano alle disposizioni normative in materia di accesso, di procedure di ricorso all'Autorità nazionale anticorruzione in materia di accesso civico e in materia di accesso ai sensi della presente lettera, nonché della tutela giurisdizionale ai sensi dell'articolo 116 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e successive modificazioni”.



Il Piano della performance è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il P.T.T.I. è stato condiviso dai Dirigenti dell'Ateneo e dalle altre Strutture coinvolte nella sua attuazione, in particolare per la tabella relativa al "Processo di attuazione del programma".

L'Università ha come interlocutori gli studenti e la società.

Lo studente, utente privilegiato dell'azione dell'Ateneo, viene coinvolto in diverse iniziative nel corso delle quali viene chiamato ad esprimere le sue esigenze e i suoi bisogni. Il processo di coinvolgimento inizia già prima della sua immatricolazione con l'attività di orientamento e continua lungo tutto il percorso universitario con la possibilità offertagli di esprimere giudizi e suggerimenti sulle attività didattiche e sui servizi dell'Ateneo.

Nell'ambito delle attività richieste dall'ANVUR per l'A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) dei Corsi di studio sono previsti dei momenti di coinvolgimento sia degli studenti (attraverso indagini sulla soddisfazione relativa alla didattica o per i servizi erogati) sia delle organizzazioni presenti a livello regionale, nazionale e internazionale, ai fini dell'analisi della domanda di formazione.

In passato sono state sperimentate anche altre forme di coinvolgimento dell'intera società attraverso la somministrazione di questionari e sondaggi, si pensi ad esempio al questionario di valutazione sul bilancio sociale.

Il P.T.T.I. è stato sottoposto al parere del Senato Accademico e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016.

Dopo l'approvazione è trasmesso al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, ai Dirigenti, ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di Servizio e ai Presidenti dei Consigli di Facoltà e viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il coinvolgimento degli studenti, del personale universitario e dell'intera società sul P.T.T.I. avverrà tramite il sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

I rappresentanti degli studenti negli organi istituzionali saranno, inoltre, invitati ad appositi incontri tendenti ad illustrare le misure di trasparenza ed a sollecitare proposte in merito.

Nella home page del sito di UNICA verrà inserito un link relativo alla pagina, che contiene le indicazioni per la formulazione delle richieste di accesso civico.

Dopo la pubblicazione del P.T.T.I. sarà inviata una comunicazione a tutto il personale e ai collaboratori dell'Ateneo mediante la lista di posta elettronica "utenti" e saranno informati gli studenti con un messaggio inviato nella bacheca personale dei servizi online.

In conformità al d.lgs. n. 33/2013, sarà programmata annualmente una giornata sulla trasparenza, per rendere partecipi tutti i soggetti, direttamente o indirettamente coinvolti, delle attività realizzate dall'amministrazione per garantire la trasparenza della sua azione e il rispetto dell'integrità, anche attraverso la presentazione dei contenuti del P.T.T.I. e del suo stato di attuazione.

4. Processo di attuazione del Programma

Le informazioni da pubblicare sono quelle previste dal D.Lgs. n. 33/2013 con le modalità previste nella stessa norma e con le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. in particolare con la delibera n. 50/2013.



Nella tabella Allegato D1 – Processo di attuazione del Programma – costruita utilizzando "l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti" pubblicato dall'A.N.A.C. sono indicati i responsabili della trasmissione dei dati (nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, per trasmissione si intende sia l'immissione dei dati nell'archivio che la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione), della pubblicazione e dell'aggiornamento.

Nella stessa tabella, ferma restando l'immediata precettività degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, considerando la complessità dell'organizzazione dell'Ateneo, la quantità di dati da pubblicare, le risorse umane, economiche e tecniche disponibili, è necessario indicare i tempi di massima di pubblicazione.

L'Allegato D1, previa informazione al Rettore e al Direttore Generale, potrà essere aggiornato dal Responsabile della trasparenza qualora vi siano modifiche nelle norme o nelle disposizioni dell'A.N.A.C. o vi siano indicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione in qualità di O.I.V. o vi siano degli adeguamenti nella struttura organizzativa dell'Ateneo.

Delle modifiche all'Allegato D1 sarà data informazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web e in occasione del successivo aggiornamento del P.T.T.I.

Il Dirigente Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è supportato da unità di personale *ad hoc*, a presidio dell'implementazione e del monitoraggio delle misure di trasparenza.

Delle verifiche effettuate sarà data informazione al Nucleo di valutazione, in qualità di O.I.V.

Al fine di analizzare l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti per la sezione del sito "Amministrazione trasparente" è stato attivato un sistema di statistica che monitorando gli accessi, fornirà le seguenti informazioni: il numero di accessi, la provenienza dalla rete dell'Ateneo o dall'esterno, l'area geografica di provenienza e la permanenza nella pagina.

5. Dati ulteriori

Nella sezione "Dati ulteriori" si ritiene opportuno pubblicare in tabelle in formato aperto le statistiche sugli accessi alla sezione del sito "Amministrazione trasparente".

Tramite link ad altre pagine del sito istituzionale si permetterà l'accesso ai report sui risultati delle indagini relative alla valutazione della didattica da parte degli studenti.

Si renderanno disponibili, inoltre, le informazioni sulle fonti e l'entità dei finanziamenti destinati alla Ricerca dell'Ateneo e si predisporrà un documento che renda noto l'impiego delle risorse provenienti dall'iniziativa "Cinque per Mille".